

PMI Magazine

La migliore protezione per la vostra impresa



Indice

CEO Juan Beer
Misure contro la carenza di
forza lavoro e specialisti

4

Reintegrazione
Una partner rientra
lentamente nella vita
lavorativa

6

Buono a sapersi
Farma Industria Ticino
beneficia della collabora-
zione con Zurich Svizzera

26

Buono a sapersi
LAINF: da 40 anni
una copertura assicurativa
completa
in caso di infortuni

27



Reintegrazione

«Heimetli mit Herz» aiuta i e le giovani

8

Rischio

Zurich copre i rischi di acquisto e vendita di aziende

12

Storia di un cliente

La famiglia Kühni ha portato un Irish Pub al successo, e ora nel futuro

14

Eventi estremi

«Zurich ha reagito subito supportandoci in modo esemplare»

18

Eventi estremi

Ruscellamento: quando il terreno è troppo compatto

22

Storia di un cliente

Spitex Coira: all'insegna della flessibilità

24

Gentili imprenditrici e imprenditori,

Per continuare ad avere successo nel mondo degli affari c'è bisogno soprattutto di collaboratori e collaboratrici capaci e motivati e motivate. Purtroppo, però, trovarli e trovarle sta diventando sempre più difficile. La carenza di forza lavoro come pure di specialisti e specialiste in Svizzera si sta acuendo e nell'immediato non si prevede di riuscire a risolvere il problema.

Molte aziende hanno iniziato da tempo a catturare l'attenzione delle giovani maestranze con condizioni d'impiego attrattive. Altre puntano sull'immigrazione, altre ancora cercano di trattenerne i collaboratori validi e le collaboratrici valide all'interno dell'azienda fino al loro pensionamento.

Queste misure sono importanti e corrette. Tuttavia ci si chiede se si possa fare ancora di più. A questo proposito sono lieto di poter condividere con voi oggi alcuni esempi di Zurich Svizzera.

Mi rattrista leggere i dati della statistica sull'assicurazione per l'invalidità (AI): se da un lato le imprese lamentano già ora carenza di forza lavoro, sempre più persone escono involontariamente dalla vita lavorativa. Inoltre, nella metà dei casi è una sofferenza fisica a rendere impossibile a queste persone di svolgere un lavoro regolare. A esserne interessate in modo particolare sono le persone con meno di 25 anni di età. In questo gruppo di età le rendite AI di nuova erogazione del 2023 sono aumentate di quasi il 30 per cento. A fine 2023 ben 251'000 persone ricevevano prestazioni dell'AI. Con tendenza in crescita. Di certo non possiamo stare a guardare.

Per questa ragione Zurich Svizzera supporterà nei prossimi cinque anni l'istituto «Heimetli mit Herz» di Richterswil (ZH).

Lo «Heimetli» offre un luogo sicuro in cui guarire alle persone giovani che, per ragioni psichiche, non hanno avuto la possibilità di entrare nel mondo del lavoro.

Già dalla primavera 2022 collaboriamo con successo con l'Ufficio AI dell'IAS Zurigo. Le persone disoccupate da lungo tempo ricevono da Zurich Svizzera una nuova opportunità e la prospettiva di un posto di lavoro fisso. Questo riesce in circa l'80 per cento dei casi. Noi formiamo queste persone e offriamo loro aggiornamenti professionali. Così come facciamo con tutti i nostri collaboratori e tutte le nostre collaboratrici. Aiutiamo anche le persone colpite da lesione cerebrale a rientrare nel mondo del lavoro e supportiamo a questo fine l'organizzazione FRAGILE Suisse. Questo riguarda ogni anno circa 26'000 persone, che per esempio sono state colpite da ictus. Anche Zurich Svizzera si avvale di collaboratori e collaboratrici con questa esperienza ed è lieta di poterli e poterle riaccogliere.

Le personalità di spicco dello sport hanno spesso difficoltà a riorganizzare il proprio futuro professionale dopo aver concluso la carriera sportiva. Dal 2021 collaboriamo con l'Athletes Network per offrire a queste persone una possibilità. La determinazione degli ex sportivi e delle ex sportive è ben accetta in Zurich Svizzera.

Al momento in Svizzera vi sono oltre 100'000 posti di lavoro vacanti. Al contempo, centinaia di migliaia di persone in età lavorativa non lavorano, sebbene desiderino farlo. Essendo uno dei principali datori di lavoro della Svizzera, per Zurich è un obbligo, oltre che una questione di principio, non piantare in asso queste persone. Con un supporto idoneo, molti e molte di loro hanno un'opportunità realistica di entrare o rientrare nel mondo del lavoro. Noi stiamo maturando esperienze positive con i collaboratori e le collaboratrici che ci hanno trovati nei modi più insoliti. Zurich Svizzera si accaparra colleghe e colleghi motivati e leali e l'intera società, quindi noi tutti, traiamo un beneficio umano e finanziario se sfruttiamo la capacità di queste persone.

Non esiste una ricetta assoluta contro la carenza di forza lavoro. Accaparrarsene il più possibile è tuttavia una delle misure per alleviare il problema.

Vi auguro come sempre buoni affari e, naturalmente, molti buoni collaboratori e molte buone collaboratrici.

Juan Beer
CEO Zurich Svizzera



Per noi è importante offrire alle persone disoccupate di lunga durata una nuova prospettiva.



Una partner rientra lentamente nella vita lavorativa

Zurich aiuta le persone che dopo una pausa prolungata desiderano rientrare nel mondo del lavoro, che si tratti di persone con lesioni cerebrali, di persone disoccupate da lungo tempo o di sportivi e sportive di punta che per molto tempo sono stati assenti dal mondo del lavoro. Aiutiamo anche i e le giovani con patologie psichiche a muovere i primi passi nella vita lavorativa.

David Schaffner



In Svizzera la forbice si allarga: da un lato sia le piccole e medie imprese (PMI) sia i gruppi faticano sempre più a trovare forza lavoro, dall'altro sempre più persone escono dalla vita lavorativa. Infortuni, malattie fisiche e sempre più spesso disturbi psichici impediscono loro di svolgere un'attività lavorativa regolare.

Negli ultimi anni in Svizzera in parte fino a 120'000 posti di lavoro sono risultati vacanti: un record registrato in passato solo per breve tempo dopo l'avvento del nuovo secolo e prima dell'introduzione della libera circolazione delle persone con l'Unione europea. Lo dimostrano le cifre dell'Ufficio federale di statistica (UST). Pur essendo leggermente diminuito di recente a circa 114'000, diverse aziende continuano ad avere grandi problemi a trovare personale. A esserne interessati sono soprattutto i settori sanitario, IT, elettrotecnico e meccanico. Anche nel settore gastronomico, dell'edilizia e dei rami accessori dell'edilizia, oltre che nel commercio al dettaglio, gli specialisti e le specialiste sono sempre più richiesti e richieste.

Beneficiari e beneficiarie di AI due volte più giovani

Sorprendente tanto quanto il numero di professionisti richiesti e professioniste richieste è anche il numero di persone che si assentano dal lavoro per periodi prolungati o per sempre: nel 2023 20'100 persone hanno ricevuto per la prima volta una rendita dell'assicurazione per l'invalidità (AI). Secondo l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, si tratta di 3'200 persone in più rispetto all'anno precedente, con un aumento di circa il 19 per cento. Nella metà dei casi, la causa dell'incapacità di guadagno sono delle malattie psichiche. Particolarmente incisivo è l'aumento tra le persone di età compresa tra i 18 e i 24 anni. In questo gruppo di età le nuove rendite sono aumentate del 30 per cento. Complessivamente, alla fine del 2023 in Svizzera 251'000 persone percepivano prestazioni dell'AI.

I beneficiari e le beneficiarie di AI non sono le uniche persone in Svizzera che escono dal mondo del lavoro. A queste si aggiungono le persone che perdono il diritto all'indennità di disoccupazione dopo un periodo di disoccupazione prolungato. La maggior parte di esse, dopo aver prosciugato il proprio patrimonio, si affida all'assistenza sociale. Dalla statistica sull'assistenza sociale svizzera non emerge quante persone interessate svolgessero in passato un'attività lavorativa. Anche i bambini e i coniugi che non hanno mai lavorato e i beneficiari e le beneficiarie di rendita che percepiscono prestazioni complementari rientrano in questo conteggio. Secondo le cifre attuali in Svizzera nel 2022 complessivamente 364'000 persone percepivano servizi dell'assistenza sociale.



Michaela Christian Gartmann
Chief Human Resources Officer
e membro della Direzione
di Zurich Svizzera.

Gli ostacoli per la rendita AI sono alti

In Svizzera vi sono quindi centinaia di migliaia di persone in età lavorativa che non lavorano. In molti casi è chiaro che un'attività lavorativa sia esclusa e gli ostacoli per la concessione di una rendita AI sono elevati. Vi sono tuttavia anche molte persone che lavorerebbero volentieri e, con il giusto supporto, potrebbero realisticamente rientrare nel mondo del lavoro. Anche se non necessariamente svolgendo il lavoro di prima.

In questo Zurich si adopera nell'ambito delle attività di Corporate Responsibility. «Essendo uno dei principali datori di lavoro in Svizzera, ci sta particolarmente a cuore implementare la nostra responsabilità sociale», spiega Michaela Christian Gartmann, Chief Human Resources Officer presso Zurich Svizzera. Ecco perché con partnership sostenibili e iniziative ci impegniamo a favore della società.»

Offerte per l'integrazione e la reintegrazione

Zurich prende molto seriamente la responsabilità sociale nella sua veste di datrice di lavoro moderna. Per tradizione consente la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro nelle molteplici professioni del ramo assicurativo mediante diversi programmi. Propone inoltre varie offerte per l'integrazione e la reintegrazione di persone con accesso difficile al mercato del lavoro. «In questo modo diamo un contributo importante alla giustizia sociale e aumentiamo contemporaneamente anche la diversità all'interno della nostra azienda», afferma Michaela Christian Gartmann, sottolineando: «Infatti, solo se ci impegniamo possiamo entusiasmare la nostra clientela e i nostri e le nostre partner. E solo se mostriamo la loro stessa varietà, possiamo andare incontro alle loro esigenze.»

Integrazione dei giovani e delle giovani

Negligenza familiare, esperienze di violenza psicologica e fisica, depressione: l'associazione «Heimetli mit Herz» ha l'obiettivo di aiutare i e le giovani in situazioni difficili a trovare una stabilità e acquisire delle prospettive. Zurich Svizzera sostiene l'associazione dallo scorso anno, nell'ambito del proprio impegno nei confronti della società.

 Cornelia Birch

Sempre più giovani hanno problemi di salute mentale, alcuni talmente gravi da non essere più in grado di affrontare la vita quotidiana. Secondo le statistiche sull'invalidità, nel 2023 le nuove rendite AI percepite per malattie mentali tra i e le giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni sono aumentate di circa il 30 per cento rispetto all'anno precedente. In dieci anni, il numero di nuove rendite per i e le giovani è addirittura raddoppiato. Le persone che ricevono una rendita in così giovane età fanno fatica a reintegrarsi. È proprio qui che entra in gioco l'associazione «Heimetli mit Herz» di Richterswil (ZH), che ha l'obiettivo di aiutare i e le giovani in situazioni di vita difficili e complicate a reintegrarsi socialmente e professionalmente, al fine di prevenire la necessità di fare ricorso a una rendita.

«Heimetli mit Herz» è stata fondata nel 2019 da Kelly Olivia Gray e Lui Biele, specialisti in pedagogia del trauma. Vogliamo offrire ai giovani adulti e alle giovani adulte, ognuno con il proprio destino individuale, un ponte che li e le riconduca dalla sopravvivenza alla vita», afferma Lui Biele. Dal lunedì al venerdì, l'associazione «Heimetli mit Herz» mette a disposizione dei e delle giovani una struttura diurna con 16 posti e un'ampia gamma di opzioni che possono essere sfruttate con diversi gradi di intensità. Oltre a varie terapie e a un coaching per lo sviluppo personale, l'offerta spazia da un laboratorio di falegnameria e pittura a un negozio con bistrot e aiuto

Heimetli mit Herz
Offre a 16 giovani dal lunedì al venerdì una struttura diurna con diverse opzioni.



Dare voce ai bambini

Zurich si impegna anche per i giovani e i bambini: insieme alla Z Zurich Foundation, Zurich supporterà l'Ufficio privato dell'Ombudsman dei diritti dei bambini Svizzera con oltre 1,9 milioni di franchi svizzeri nei prossimi cinque anni. L'Ufficio dell'ombudsman si impegna a favore di un sistema giuridico adeguato ai bambini e fa in modo che i bambini ricevano le informazioni necessarie in tutte le procedure che li riguardano, che i bambini riconoscano i propri diritti e che la loro resilienza venga rafforzata mettendoli nelle condizioni di agire in modo autoefficace.

Ogni anno, in Svizzera, oltre 100'000 bambini sono direttamente o indirettamente coinvolti in procedimenti giudiziari o amministrativi. «È un impegno che per noi rappresenta un affare di cuore. Il rafforzamento della posizione di giovani e bambini e la loro miglior tutela sono per noi un aspetto fondamentale», afferma Juan Beer, CEO Zurich Svizzera. L'Ufficio dell'ombudsman è una soluzione transitoria. Il Consiglio federale ha ricevuto dal Parlamento l'incarico di istituire un ufficio dell'ombudsman nazionale, indipendente e di diritto pubblico a livello

federale. Irène Inderbitzin, amministratrice dell'Ufficio dell'ombudsman per i diritti dell'infanzia in Svizzera: «Ci vorrà ancora del tempo prima che vengano poste le basi legali. A maggior ragione, ci riteniamo fortunati di aver trovato in Zurich e Z Zurich Foundation degli alleati che sostengono i nostri sforzi a beneficio dei bambini e che non ammettono lacune.»

 **ZURICH**
FOUNDATION

in cucina, fino a un'aula di musica e a un laboratorio didattico. Il lavoro viene svolto in piccoli gruppi familiari secondo l'approccio alla base della pedagogia del trauma, che rende unica nel suo genere l'associazione. In altre parole, non è previsto un programma giornaliero fisso per tutti. Sono i giovani stessi e le giovani stesse a decidere quali offerte frequentare e con quale ritmo provare a reintegrarsi in una società fortemente competitiva. «Vogliamo dare a questi e queste giovani, che sempre più spesso presentano anche diagnosi multiple, questa libertà nell'ambito di una struttura globale, creando per loro un luogo sicuro e trasmettendo loro fiducia nel processo, nelle relazioni e quindi nella vita», prosegue Biele. Più della metà dei e delle giovani dell'associazione «Heimetli» finisce per trovare una nuova soluzione,

ad esempio un apprendistato, ed è in grado di reintegrarsi.

I posti diurni per i e le giovani sono finanziati da enti pubblici o privati. Ma l'associazione necessita anche di

Lui Biele
Specialista in pedagogia del trauma
«Heimetli mit Herz»



“
Vogliamo riaprire ai e alle giovani nonché ai giovani adulti e alle giovani adulte una strada verso la vita.”

donazioni per poter ampliare costantemente la propria offerta e continuare a formare i collaboratori e le collaboratrici.

In qualità di assicurazione leader, Zurich non persegue solo obiettivi economici, ma si assume anche la propria responsabilità sociale e si impegna quindi per il miglioramento della giustizia sociale. Dallo scorso anno, Zurich sostiene «Heimetli mit Herz» e si è impegnata a versare all'associazione 125'000 franchi svizzeri per ognuno dei prossimi cinque anni. Biele afferma: «Per noi si tratta di un

sostegno economico significativo, che ci permette di continuare a formare il nostro personale anche per il futuro e di garantire così una cultura di team costante nel tempo».

Per Juan Beer, CEO Zurich Svizzera, una cosa è certa: «Con questo impegno diamo un contributo importante alla prevenzione e all'integrazione, perché in qualità di impresa responsabile dobbiamo, vogliamo e possiamo aiutare questi e queste giovani. Sono altresì orgoglioso che questa iniziativa sia

partita dai nostri collaboratori e dalle nostre collaboratrici. Questo dimostra che lavoriamo tutti allo stesso obiettivo e che come organizzazione siamo consapevoli della nostra responsabilità nei confronti della società. In questo modo diamo un altro esempio importante di sostenibilità».



Reintegrazione di disoccupati e disoccupate di lunga durata

Chi è incapace di svolgere un'attività lucrativa da lungo tempo, per infortunio o malattia, ed è iscritto all'AI ha difficoltà a trovare di nuovo un'occupazione. Insieme all'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) di Zurigo, Zurich offre ai disoccupati e alle disoccupate di lunga data una nuova prospettiva e supporta le persone interessate con un aiuto iniziale nel rientro nel mondo del lavoro. A questo scopo, Zurich ha lanciato un programma speciale di reintegro chiamato «Nuova assunzione con periodo di prova gratuito». Nel periodo di prova massimo di sei mesi, Zurich è responsabile dell'assistenza, mentre l'IAS di Zurigo si fa carico della retribuzione sotto forma di diaria AI o di rendita. Questo consente a Zurich e alla persona interessata di

conoscersi prima della stipula definitiva del contratto di lavoro. Con l'iniziativa Zurich rispetta la sua promessa ai collaboratori e alle collaboratrici di creare un ambiente di lavoro variegato e inclusivo. Al contempo, Zurich restituisce qualcosa nello spirito della sostenibilità sociale. Per il programma di reintegro dei disoccupati e delle disoccupate di lunga data, Zurich si è aggiudicata il Customer Relation Award 2022. Inoltre, nel 2023 Zurich è entrata nella rosa dei finalisti al premio per i datori di lavoro di Zurigo «This-Priis». Con questo premio l'IAS rende visibile l'impegno delle aziende che si adoperano a favore delle persone con disabilità.

Impegno a favore delle persone con lesioni cerebrali

26'000 persone in Svizzera sono colpite ogni anno da una lesione cerebrale. Le cause più frequenti sono ictus, emorragia cerebrale, trauma cranico o tumore cerebrale. Il percorso di ritorno alla vita di tutti i giorni è spesso molto complicato. Zurich Svizzera supporta l'organizzazione di pazienti FRAGILE Suisse, che accompagna le persone colpite e i loro familiari. Per ogni nuova assicurazione sulla vita stipulata, Zurich destina un contributo finanziario a FRAGILE Suisse. Zurich vuole inoltre sensibilizzare rispetto a questo tema. In collaborazione con l'organizzazione di pazienti, Zurich offre ai suoi e alle sue consulenti alla clientela, agli incaricati e alle incaricate, oltre

che al Care Management, corsi di formazione interni in tema di gestione di persone colpite da lesioni cerebrali. L'obiettivo è di fornire una consulenza e supporto specialistici ai e alle clienti di Zurich con lesioni cerebrali. Sandro Meyer, Head of Life Zurich Svizzera, dice: «Vogliamo non solo coprire i nostri e le nostre clienti da eventuali lacune finanziarie mediante un'assicurazione in caso di incapacità di guadagno, ma vogliamo anche offrire loro il migliore aiuto possibile in caso di lesione cerebrale. «Ciò viene garantito da FRAGILE Suisse ed ecco perché supportiamo l'associazione di pazienti.»

Supporto per una carriera dopo lo sport

Dal 2021 Zurich Svizzera collabora con Athletes Network per supportare gli sportivi e le sportive di punta nel passaggio alla carriera dopo lo sport. Athletes Network è stato creato nel 2020 dall'ex calciatore Beni Huggel, dallo sciatore Niels Hintermann e dall'ex professionista di hockey su ghiaccio Severin Blindenbacher in collaborazione con lo specialista HR Dave Heiniger. La rete conta circa 2'800 atleti e atlete e ha oltre 100 aziende partner, tra cui Zurich. «Chi pratica uno sport a livello professionistico, ha passione per ciò che fa. Ha imparato a lottare, a focalizzare e a produrre la prestazione top nel momento decisivo al fine di vincere», spiega Beni Huggel. «Quando gli atleti e le atlete hanno l'opportunità di entrare nel mondo del lavoro, sono fortemente motivati e motivate. Perché sono consapevoli di dover cogliere questa occasione, in quanto sanno quanto si possa essere sostituibili nella vita.» E Greml, Head of Brokers & Partnerships di Zurich Svizzera, afferma: «Per poterci sviluppare continuamente nella nostra veste di datore di lavoro moderno, abbiamo bisogno di per-

sone curiose intenzionate a cogliere i cambiamenti. Persone che si sviluppano continuamente, che desiderino migliorare, che abbiano il gene del vincitore, ma che abbiano imparato a gestire le sconfitte, a rimettersi in piedi e a puntare all'obiettivo con rinnovata energia. Questa mentalità unica degli sportivi e delle sportive di punta si sposa alla perfezione con la nostra cultura aziendale.»



Ora Zurich copre i rischi di acquisto e vendita di aziende

Ora Zurich offre una polizza per proteggere il rischio da spiacevoli sorprese durante gli acquisti e le vendite delle aziende. L'offerta aiuta le imprese a crescere senza esporsi a rischi eccessivi.

David Schaffner



Le imposte sono tutte pagate o l'azienda deve fare i conti con ulteriori richieste a sorpresa del fisco? Un'azienda ha soddisfatto tutti i requisiti ambientali o a posteriori si verificano sinistri inattesi? Incombono sfide giuridiche con fornitrici e fornitori, clienti, collaboratori, collaboratrici o concorrenti? Le valutazioni sui futuri fatturati sono plausibili o eccessive? Queste domande possono essere un grande problema nelle trattative relative all'acquisto o alla vendita di un'azienda, poiché vi sono sempre rischi che né il soggetto venditore né quello acquirente possono quantificare univocamente e che quindi possono confluire in un prezzo della transazione.

«I rischi difficilmente valutabili possono diventare il fattore determinante, anche se in tutte le altre questioni è stato raggiunto un accordo», spiega Urs Lüthy, Head of Commercial Insurance e membro della Direzione di Zurich Svizzera. In molti Paesi si è quindi affermata la consuetudine di stipulare, in relazione alle vendite di aziende, le cosiddette Assicurazioni W&I (Warranty and Indemnity Insurance; ovvero: assicurazione per garanzie e indennizzi).

Urs Lüthy
Head of Commercial Insurance
e membro della Direzione
di Zurich Svizzera



L'assicurazione W&I di Zurich e Nirvana Underwriting è disponibile per i e le contraenti domiciliati e domiciliate in Svizzera o nel Liechtenstein. L'impresa oggetto di vendita o acquisto può tuttavia avere sede anche in altri Paesi europei. (La copertura dei rischi vale in tutto il mondo.) Zurich è detentrica del rischio e garantisce una gestione efficiente del pagamento dei sinistri. «Zurich mette a disposizione il servizio sinistri competente con avvocati e avvocate locali esperti ed esperte in sinistri», sottolinea Urs Lüthy.

Queste assicurazioni W&I servono per assicurare le garanzie, le indennità e le esenzioni derivanti da un contratto di acquisto di azienda. Zurich offre da quest'anno, in collaborazione con Nirvana Underwriting, una polizza W&I commisurata alle esigenze del mercato svizzero. La stipula di polizze di questo tipo in Svizzera finora era possibile, ma solo attraverso soggetti fornitori stranieri. La nuova offerta di Zurich e Nirvana Underwriting si distingue per il fatto che sia l'underwriting sia la liquidazione dei sinistri in Svizzera vengono svolti da esperti ed esperte locali. «La nostra offerta aiuterà le aziende svizzere a crescere, senza esporsi a rischi eccessivi», spiega Lüthy.

In Europa, dal 2016 fino a metà del 2023, sono state stipulate più di 10'000 polizze W&I, come evidenziato da uno studio* del rinomato e specializzato broker HWF, basato sul sondaggio tra 16 assicurazioni specializzate. Le polizze sono state utilizzate in tutti i possibili settori, soprattutto in quelli immobiliare, tecnologico, energetico e infrastrutturale. In circa il 6 per cento le dichiarazioni di sinistro sono state seguite da pagamenti da parte delle assicurazioni.

Le circostanze che generano pagamenti di sinistri sono illustrate dallo studio** dell'intermediario assicurativo Marsh, che comprende dati di tutto il mondo: nel 46 per cento di tutti i casi contabilizzazioni errate hanno generato prestazioni delle assicurazioni. Nel 19 per cento si è

trattato di problemi con contratti importanti e determinanti per il successo dell'azienda acquisita, nel 17 per cento di temi di compliance e nel 5 per cento di richieste fiscali.

«Sia il soggetto acquirente che quello venditore possono stipulare un'assicurazione W&I», spiega Thomas Mansdorfer, Underwriting Director presso Nirvana Underwriting.

Per gli e le acquirenti la polizza offre questi vantaggi: in caso di sinistro ricevono un'indennità garantita, poiché possono rivolgere le rivendicazioni direttamente all'assicurazione solvente. In caso di gara, un'assicurazione W&I aumenta l'attrattiva dell'offerta. In caso di sinistro, il rapporto tra i e le partner contrattuali della transazione viene preservato, poiché l'assicurazione si fa carico del sinistro.

Per i soggetti venditori un'assicurazione di questo tipo è attrattiva, poiché protegge dalle rivendicazioni da rappresentazioni errate non intenzionali e consente di pagare o reinvestire immediatamente il ricavo dalla vendita. A ciò si aggiunge il fatto che la copertura aumenta l'attrattiva dell'oggetto dell'acquisto.

* HWF: Market claims study 2016–2023
** Marsh: Global transactional risk insurance claims report 2023

Max Kühni
e Philipp Lohri
Il titolare del pub con
il consulente clientela
aziendale dell'Agenzia
Generale Zurich Patrick
Küng, Frauenfeld

Come la famiglia Kühni ha portato un Irish Pub al successo, e ora nel futuro

Ciò che è iniziato come un'avventura rischiosa è diventato una storia di successo: Max Kühni e la sua famiglia hanno portato un pezzettino di Irlanda a Winterthur e hanno trasformato il pub «Paddy O'Brien's» in un'istituzione cittadina. Pur avendo attraversato anche momenti difficili, il locale continua a fiorire, non da ultimo grazie alla buona e pluriennale collaborazione con Zurich Assicurazioni. Per il 30° anniversario ecco la prossima sfida: il passaggio alla generazione successiva.

Simon Hutmacher

È stato tutt'altro che amore a prima vista: quando Max Kühni nel 1991 ha visitato per la prima volta l'Irlanda con la sua famiglia, la capitale, Dublino, non gli era piaciuta per nulla. «Tutto sembrava così desolante e ovunque c'era puzza di diesel e gas di scarico», ricorda il titolare del «Paddy O'Brien's» di Winterthur. Tuttavia, dopo aver attraversato l'intero Paese in camper con i tre figli, Max e sua moglie Susi non ebbero più scampo. La mentalità irlandese e il rallentamento che avevano toccato con mano in molti pub li affascinò così tanto che dopo diversi viaggi in Irlanda decisero di portare un pezzettino di isola verde nella loro città di origine, Winterthur, e aprire qui un autentico pub irlandese.

Un inizio rischioso

L'inizio, tuttavia, è stato tutt'altro che facile. La famiglia Kühni aveva pochi mezzi finanziari e dovette puntare tutto su una carta. «All'epoca dovevamo tirare la cinghia con tre figli e abbiamo speso tutto quello che avevamo per il pub», ricorda Max Kühni. Già l'arredamento degli interni del pub è stata un'avventura in sé. Un falegname irlandese che Max ha ingaggiato senza contratto scritto, ma solo con una stretta di mano, ha realizzato tutti gli interni, arrivati in camion dall'Irlanda. Il 2 dicembre 1994 finalmente il «Paddy O'Brien's» è stato inaugurato.

Le voci sull'autenticità del pub si sono ben presto diffuse. Una volta è entrato un irlandese, ha picchiettato sugli interni di legno e ha detto: «This is from Ireland, it's talking to me.» (Ovvero: Viene dall'Irlanda. Lo riconosco), ricorda Max Kühni. Sebbene il pub non si trovi nel tipico quartiere dei locali di Winterthur, ha attratto ben presto molti e molte clienti che apprezzano la cultura e l'atmosfera irlandese e in poco tempo si è rivelato un vero successo, con una nutrita clientela fedele. Successo che continua ancora oggi.

Una storia di successo ultra trentennale

Negli ultimi tre decenni il «Paddy O'Brien's» ha continuato a crescere. Quello che è iniziato con sole sei varietà di whisky è ora un luogo di incontro di conoscitori e appassionati, con una selezione di oltre 120 varietà. Musica dal vivo e public viewing sono parte integrante del programma.





«Di certo aiuta il fatto che Max e io parliamo la stessa lingua», aggiunge il consulente Zurich Philipp Lohri, lieto dell'elogio ricevuto dal suo cliente. La fiducia reciproca nel tempo è cresciuta costantemente. Si tratta di essere sempre a disposizione come partner flessibile e affidabile e di offrire soluzioni semplici. «Con Max Kühni tutto verte attorno a prestazione, franchezza e fiducia. Con questi valori ha costruito e gestito con successo il suo pub, e la storia è tutt'altro che finita.»

L'azienda rimane in famiglia

Questo anniversario coincide infatti con un importante cambiamento: Max e Susi Kühni cedono il testimone del «Paddy O'Brien's» ai loro due figli Sven e Kevin. Sven, il figlio maggiore, è nella loro lista dei salari già da 18 anni. «All'inizio,

tuttavia, non era ancora chiaro che avrei rilevato il pub dai miei genitori», racconta Sven. Tuttavia, con il tempo, anche in lui è cresciuta la passione per la cultura irlandese, soprattutto dopo aver attraversato l'Irlanda con la sua ragazza ed essere stati contagiati dalla stessa passione vissuta dai suoi genitori trent'anni prima.

Entrambi i figli conoscono bene l'attività e le esigenze della clientela e sono pronti a proseguire la tradizione dei loro genitori. Max e Susi Kühni guardano orgogliosamente ai 30 anni che hanno alle spalle e sono lieti che il lavoro di una vita sia in buone mani. «Poter lasciare ai propri e alle proprie discendenti quello che si ha costruito con le proprie mani è la cosa più bella», afferma Max Kühni con un sorriso. Il settantenne è lieto di

poter trascorrere più tempo con i suoi nipoti. Perché non deve più dimostrare niente a nessuno: con la sua famiglia ha mostrato che passione, coraggio e coesione rendono tutto possibile, anche portare a Winterthur un pezzo di Irlanda.

«Il nostro obiettivo principale è creare una relazione stretta e affidabile con la nostra clientela», sottolinea Thomas Steiger. «Noi siamo al fianco dei Kühni già da anni, rispondiamo alle loro esigenze e interveniamo dove necessitano di consulenza. In questo modo creiamo vicinanza ai clienti e fiducia.»

Max Kühni racconta orgogliosamente di aver potuto corrispondere l'intero salario ai suoi collaboratori e alle sue collaboratrici anche durante la chiusura per la pandemia senza dover ricorrere all'aiuto di terzi, perché la famiglia aveva sempre investito nel pub e ne aveva gestito i fondi con parsimonia. La solidarietà e la perseveranza sono state ripagate e il pub dopo la pandemia ha potuto tornare ai successi del passato e ha persino aumentato il fatturato.

Anche i fenomeni più recenti cambiano il «Paddy O'Brien's», per esempio la tendenza verso un consumo di alcol più moderato o persino alla completa rinuncia soprattutto da parte della clientela più giovane. Per esempio nell'assortimento vengono inserite sempre più birre analcoliche e tendenze come il «Dry January», ovvero la rinuncia completa all'alcol in gennaio, celebrata con offerte speciali. Si tratta di una tendenza che sta prendendo piede anche in Irlanda, la patria degli Irish Pub.

Zurich come partner affidabile

La famiglia Kühni, titolare del pub di culto, si affida da anni a Zurich Svizzera. La fiducia è consolidata, sia per quanto riguarda le assicurazioni di veicoli a motore e sociali sia per la propria previdenza. Una parte importante di questa collaborazione è lo stretto rapporto di fiducia tra Max Kühni e il consulente clientela aziendale Philipp Lohri dell'Agenzia Generale Zurich di Frauenfeld, Patrick Küng. Su Philipp si può sempre fare affidamento, sottolinea Max Kühni.

Per esempio ha chiamato dagli Stati Uniti il suo consulente assicurativo in modo del tutto spontaneo per sapere se avesse davvero bisogno dell'assicurazione auto a noleggio aggiuntiva che gli stavano proponendo allo sportello. In quanto titolare di pub può concentrarsi interamente sul suo core business, sapendo che Philipp ha sotto controllo l'intera situazione assicurativa.

Thomas Steiger
Responsabile Distribuzione
Agenzie e membro della Direzione
di Zurich Svizzera



La famiglia Kühni:
i genitori Max e
Susi con il figlio
Sven Kühni



Violento maltempo: «Zurich ha reagito subito supportandoci in modo esemplare»

Gli eventi meteorologici estremi di giugno e luglio 2024 hanno causato devastazioni soprattutto nei Cantoni Vallese e Ticino. Le prime stime dell'Associazione d'Assicurazioni parlano di danni assicurati fino a 200 milioni di franchi svizzeri. Due PMI colpite del Vallese spiegano come Zurich le abbia supportate sin dall'inizio a gestire i sinistri.

☑ Kay Schubert

«L'acqua è arrivata come una valanga con una violenza inimmaginabile.» Così Christa Taugwalder, amministratrice e proprietaria dello Swiss Alpine Hotels Allalin di Zermatt ricorda il 21 giugno 2024, data che rimarrà sempre impressa nella sua mente. Il fiume «Mattervispa» e il «Triftbach», che si riuniscono nei pressi dell'hotel nel cuore di Zermatt, in pochissimo tempo sono esondati. Le forze di intervento di Zermatt hanno cercato invano, come prima cosa, di evitare il peggio con degli escavatori.

«Quando le acque marroni hanno sfondato una parete di mattoni laterale dell'hotel, insieme ai vigili del fuoco abbiamo evacuato una sessantina di ospiti dai piani superiori», racconta Christa Taugwalder. La direttrice è sorpresa da come i suoi ospiti e le sue ospiti si siano recati e recate con calma e disciplina in un hotel vicino, senza poter portare con sé alcun oggetto personale.

Pascal Zurbruggen,
Christa e Josef Taugwalder
L'Agente Generale Zurich
a colloquio con la
coppia di albergatori.



La coppia di albergatori Christa e Josef Taugwalder:
«La violenza dell'acqua ha provocato enormi danni materiali.»

L'acqua è arrivata molto rapidamente

Dopo l'hotel, qualche giorno dopo a Zermatt, anche il garage Aminona del cliente Zurich Raphaël Rudaz a Sierre nel Basso Vallese viene inondato dal Rodano. Domenica, di buona mattina, Rudaz vuole andare a giocare a golf, quando un amico gli telefona allertandolo del pericolo imminente. Rudaz reagisce tempestivamente. Quando entra nella sua azienda, una quantità enorme d'acqua sta già fuoriuscendo dai tombini stradali. Come prima cosa, Rudaz mette in salvo le automobili della clientela, spostandole dal piano interrato. Dal suo ufficio prende computer, cassetta di sicurezza e documenti importanti. Non c'è tempo per altro. L'acqua è arrivata molto rapidamente. Poco tempo dopo le forze d'intervento hanno isolato l'area

e staccato la corrente», ricorda Rudaz. Per ragioni di tempo, ha dovuto lasciare dietro a sé le carte e i documenti di famiglia. «Sono cose insostituibili.»

Lo sconforto è stato totale

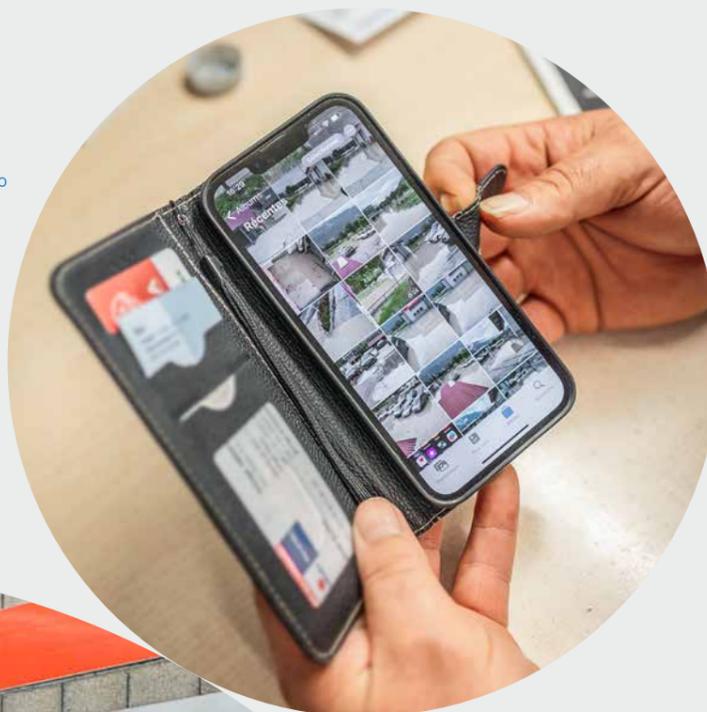
A Zermatt la direttrice dell'hotel, dopo aver evacuato gli e le ospiti, si è resa conto dell'enormità dei danni causati dalla forza dell'acqua nello Swiss Alpine Hotel Allalin. Centrale termica, sala sci, magazzini, l'area spa nuova di zecca allestita con passione: tutto invaso da una massa di sabbia, rottami, legno e pietre alta un metro. Nella sala per la colazione al piano terra l'acqua ha raggiunto i 40 centimetri. In pochi minuti tutto è andato distrutto. «È stato uno shock quando me ne sono resa conto. Lo sconforto è stato totale», così Taugwalder descrive questo momento

terribile. Anche l'archivio fotografico pluridecennale dell'hotel, costruito dai suoi genitori, è irrecuperabile, come pure altri oggetti personali. L'alta stagione estiva dell'albergo è terminata prima di iniziare.

I collaboratori e le collaboratrici di Zurich sono stati al mio fianco dal primo istante

Dopo aver dovuto lasciare il garage al suo destino, il cliente Zurich Rudaz chiama, domenica mattina alle 11.00 l'Agente Generale locale. Roger Besse mostra empatia, ascolta, comprende, tranquillizza e spiega con calma e con parole chiare i primi passi da fare. Questo lo aiuta enormemente. «I collaboratori e le collaboratrici di Zurich sono stati al mio fianco dal primo istante dopo l'evento», sottolinea Raphaël Rudaz.

Rudaz mostra nel suo smartphone i danni causati dal maltempo alla sua azienda.



Raphaël Rudaz e Roger Besse
 Titolare del garage Aminona
 e Agente Generale Zurich,
 Sierre



Lunedì mattina, un giorno dopo l'inondazione, è potuto entrare per la prima volta nella sua azienda. Tutt'intorno all'edificio la piena del Rodano ha lasciato fango, macerie e terra. Il piano interrato con ufficio, officina e l'intero magazzino di pezzi di ricambio è stato invaso da 60 centimetri d'acqua. «Non ho pianto, ma la prima volta che mi sono trovato davanti quell'immagine è stata dura.» Lunedì mattina alle 7.30 notifica ufficialmente il sinistro a Zurich e inizia subito a sistemare. Il personale di segreteria, di officina e delle vendite: tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici danno una mano fattiva riordinando, asciugando, smistando e lavando. «Un lavoro enorme, robe da matti», ammette Rudaz. Per l'Agente Generale Zurich Roger Besse il comportamento del garagista è esemplare: «Sin dall'inizio ha mobilitato tutte le forze disponibili per ridurre al minimo l'interruzione dell'attività.»

Vicinanza esemplare alla clientela

Anche durante il maltempo di Zermatt, Zurich reagisce prontamente. Christa Taugwalder dello Swiss Alpine Hotels Allalin: «Il nostro consulente alla clientela, Olivier Horvath, è arrivato subito. Nel trambusto delle prime ore mi è stato vicino. È stato importantissimo per me. Soprattutto perché mi ha aiutata moralmente.» L'agente generale per l'Alto Vallese, Pascal Zurbruggen, dice: «Questa vicinanza alla clientela mostra in modo esemplare che Zurich non solo ha soddisfatto le aspettative della cliente, ma le ha anche superate. Questo mi rende molto orgoglioso di consulenti alla clientela come Olivier Horvath, che sono disposti a dare quel qualcosa in più non solo in casi come questo.»

Trattenere il personale come chiave per la riapertura

L'hotel ha un'assicurazione di cose All Risk completa, che offre una copertura assicurativa molto maggiore rispetto a quella tradizionale. Oltre ai valori assicurativi verificati regolarmente, anche la copertura di un'interruzione di esercizio riveste un ruolo fondamentale. Christa Taugwalder conferma: «Questo è estremamente importante.» Dopo aver impiegato il personale per i lavori di riordino e aver richiesto al Cantone l'indennità per il lavoro ridotto, Zurich ha cercato insieme all'azienda delle soluzioni transitorie. Soprattutto nel settore gastronomico, la carenza di personale specializzato si fa sentire. Il personale esperto di cui si avvale lo Swiss Alpine Hotel Allalin è molto ambito e richiesto dalla concorrenza. «Noi facciamo il possibile per trattenere i nostri 14 collaboratori e collaboratrici di lunga data. Solo così possiamo raggiungere il nostro obiettivo di riprendere l'attività puntualmente per l'alta stagione prima di Natale», sottolinea Taugwalder.

La vicinanza alla clientela è decisiva

Nel garage Aminona, nel piano interrato alluvionato, i principali lavori di riordino dopo dieci giorni di intensa attività sono conclusi. «Fortunatamente molti pezzi di ricambio in magazzino erano sistemati in alto. Nonostante la garanzia di copertura costi di Zurich, ci vogliono settimane perché i nuovi macchinari che abbiamo ordinato vengano consegnati. «Approfitto del fatto che alcuni garage mi hanno prestato delle apparecchiature. Molti e molte clienti hanno capito la situazione. Alcune persone sono persino passate da noi e si sono rese disponibili a darci una mano nella risistemazione.»

L'agente generale Roger Besse di Sierre conclude: «La prima settimana, il nostro ispettore sinistri, Christian Emery, è venuto a vedere il garage quasi ogni giorno. A dimostrazione che non solo la grande professionalità, ma anche la vicinanza e quindi il rapporto con la clientela sono la chiave del nostro successo.» Nonostante la breve interruzione di esercizio e il danno considerevole, Raphaël Rudaz guarda al futuro con ottimismo: «Sono ben assicurato, non ho preoccupazioni.»

Riapertura in dicembre come prospettiva

A Zermatt, in collaborazione con gli architetti incaricati da Zurich, è già stata prenotata la disponibilità degli artigiani incaricati di ripristinare lo Swiss Alpine Hotels Allalin. Bisogna tener duro fino alla riapertura prevista. Il motto di Christa Taugwalder è: «Facciamo un passo alla volta. E grazie alla vicinanza di Zurich, abbiamo una prospettiva!» Il suo desiderio più sentito: che i e le clienti, nonostante le terribili immagini di Zermatt, non si spaventino e si affidino anche nel 2025 alla consolidata ospitalità e al servizio dello Swiss Alpine Hotel Allalin.

“
 È stato uno shock
 quando me ne sono
 resa conto. Lo sconforto
 è stato totale.

Christa Taugwalder

Ruscellamento superficiale: quando il terreno è troppo compatto

La pioggia intensa e di lunga durata abbattutasi in primavera ed estate 2024 ha fatto straripare laghi e fiumi. Con il cambiamento climatico questi periodi di forti precipitazioni saranno sempre più intensi e frequenti in tutto il mondo. Questo si ripercuote sul rischio di piene e non solo provoca molte sofferenze nei territori interessati, ma causa anche danni per milioni di franchi. Le acque superficiali costituiscono circa la metà dei casi di sinistro per oltre un quarto del totale dei sinistri.

 Sunitha Balakrishnan

Le inondazioni possono essere devastanti. Lo dimostrano gli esempi più recenti in Svizzera. A esserne colpito in modo particolare è stato il Canton Vallese, dove le enormi quantità di acqua del Rodano e dei suoi confluenti hanno provocato inondazioni e scoscendimenti del terreno. Anche nei Grigioni forti temporali nella Val Mesolcina hanno fatto esondare il fiume Moesa. L'acqua ha spazzato via parte dell'A13 lasciandosi alle spalle la desolazione.

Secondo gli esperti e le esperte il cambiamento climatico aumenterà la frequenza e intensità di questi eventi estremi, anche in Svizzera. Le conseguenze di queste violente e persistenti piogge torrenziali causano ogni anno danni mediamente per 300 milioni di franchi svizzeri.

Thorsten Schneidewind
Responsabile Sinistri
e membro della Direzione
di Zurich Svizzera



Le acque superficiali sono responsabili del 50 per cento dei danni da inondazioni

Le inondazioni non avvengono solo per effetto di straripamenti di ruscelli, fiumi o laghi, ma anche a causa del ruscellamento superficiale. In seguito a precipitazioni violente, può succedere che l'acqua non riesca a disperdersi sul cemento e sull'asfalto e scorra in modo incontrollato sulla superficie. Le analisi dei sinistri delle assicurazioni hanno evidenziato che spesso vengono inondate zone che non si trovano né su un lago né su un fiume. Circa due terzi degli stabili in Svizzera sono potenzialmente interessati dal problema del ruscellamento superficiale. Quasi la metà dei danni causati dalle piene in Svizzera è riconducibile all'acqua che defluisce in superficie.

La Svizzera è un Paese densamente popolato. L'intensa attività costruttiva, soprattutto nei pressi delle sponde, provoca un'ulteriore sigillatura del terreno e quindi maggiori inondazioni da ruscellamento superficiale in seguito a intense precipitazioni. Aumenta così il rischio di danni conside-

revoli a stabili, infrastruttura e proprietà. L'acqua può invadere le cantine, danneggiare i sistemi elettrici, rovinare mobili e oggetti e persino compromettere la struttura degli stabili.

Le mappe dei pericoli mettono in guardia dal rischio di alluvioni lampo

È quindi importante intraprendere misure idonee per ridurre al minimo i possibili danni causati dalle acque superficiali. I dati necessari sui luoghi a rischio e sulla possibile quantità d'acqua sono riportati nella «Carta del ruscellamento superficiale», pubblicata dalla Confederazione insieme all'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA).

Viene così messa a disposizione di committenti, architetti e architetture, autorità, assicurazioni ecc. una base qualitativamente elevata in grado di aiutare a individuare precocemente il rischio e a evitare danni mediante idonee misure preventive. La carta del ruscellamento può essere consultata sul sito dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

Piense: un importante pericolo naturale

«Le piene sono in Svizzera uno dei pericoli naturali più importanti», spiega Thorsten Schneidewind, Chief Claims Officer presso Zurich Svizzera. «Rispetto agli anni passati in Zurich Svizzera le dichiarazioni di sinistro relative a questo rischio sono aumentate significativamente nel settore della clientela sia privata sia aziendale», prosegue Schneidewind.

Oltre a eventi di intense precipitazioni e inondazioni, anche la crescente urbanizzazione e la sempre più forte usura delle condutture e degli allacciamenti dell'acqua nelle abitazioni private e nelle

imprese provocano un numero sempre maggiore di danni causati dall'acqua.

Piense e inondazioni: chi paga?

Le diverse assicurazioni rispondono a seconda del modo in cui si è verificato un sinistro. I danni causati dalle piene sono considerati dal punto di vista assicurativo dei danni della natura. Nella maggior parte dei casi interviene quindi l'assicurazione stabili e di mobilia domestica.

Protegetevi per tempo dalle piene e risparmiatevi così molte arrabbiature. I vostri e le vostre consulenti alla clientela saranno lieti e liete di supportarvi.

Zurich Radar dei pericoli naturali



Danni causati dall'acqua: tutto quello che c'è da sapere



Carta del ruscellamento



Acqua piovana nel centro abitato



Spitex Coira: flessibilità nel lavoro e nella soluzione previdenziale

Responsabilità individuale e flessibilità sono prioritari presso lo Spitex Coira. Per questa ragione, alla direzione sta a cuore offrire ai propri collaboratori e alle proprie collaboratrici una soluzione di cassa pensioni con opzione facoltativa. Dell'ambiente di lavoro basato sull'apprezzamento e del lavoro flessibile beneficiano tutti, clientela compresa.

 Yasmine Suter

I 150 collaboratori e collaboratrici dello Spitex Coira sono responsabili per la Città di Coira e per i comuni di Haldenstein e Maladers. Si adoperano 365 giorni 24 ore al giorno per i e le loro 1'000 clienti. «Ogni anno i collaboratori e le collaboratrici lavorano a 120'000 interventi», spiega il co-amministratore Daniel Jörg. Per rimanere attrattivi per i collaboratori e le collaboratrici, lo Spitex Coira utilizza il modello organizzativo olandese «Buurtzorg»: «Così facendo, i nostri team si organizzano in modo autonomo. Loro sono gli interlocutori per la nostra clientela. I team si occupano di tutto ciò di cui hanno bisogno per il loro lavoro quotidiano, dalla pianificazione dei servizi e degli interventi fino al miglioramento continuo delle procedure lavorative», spiega Daniel Jörg. Il modello organizzativo autonomo ripaga: lo Spitex Coira riceve numerose interessanti candidature, soprattutto da infermieri diplomati e infermiere diplomate, fatto molto raro nel mercato del lavoro, e registra un basso tasso di fluttuazione.

Ricarda Meyer è una di queste figure molto richieste. Da oltre un anno lavora per lo Spitex Coira ed è molto soddisfatta della sua attività. Apprezza soprattutto gli orari di lavoro flessibili e la cultura aziendale improntata all'apprezzamento. Ricarda vorrebbe non dover più rinunciare al lavoro in team autonomi e sin dall'inizio ha nutrito grande rispetto per questa forma organizzativa. «Nel team autonomo si sviluppa un senso di appartenenza incredibile. Tutti guardano allo stesso obiettivo, si assumono responsabilità e si impegnano», sottolinea l'infermiera diplomata. Vi sono tuttavia anche altri aspetti che depongono a favore dello Spitex Coira come datore di lavoro.

I piani di risparmio facoltativi hanno una risonanza positiva

Per poter essere attrattivi come datore di lavoro per i potenziali collaboratori e le potenziali collaboratrici, oltre alla grande flessibilità nel lavoro di tutti i giorni, è determinante anche la soluzione previdenziale o il modello di cassa pensioni. Da circa due anni nella soluzione di

cassa pensioni dello Spitex Coira è ora assicurato l'intero salario, rinunciando alla deduzione di coordinamento, e i contributi di risparmio sono dell'1 per cento superiori al minimo di legge. Ai suoi collaboratori e alle sue collaboratrici lo Spitex offre inoltre un piano di risparmio facoltativo.

Possono quindi scegliere quale piano di risparmio si adatta al meglio alla loro situazione di vita e hanno la possibilità di aumentare il proprio contributo di risparmio dello 0,5 o di 1,0 punto percentuale. Il piano di risparmio consente ai collaboratori e alle collaboratrici di versare di più nella loro cassa pensioni e di contribuire così in modo attivo alla loro previdenza professionale. La risonanza relativa a questa offerta è stata positiva: ben il 40 per cento dei collaboratori e delle collaboratrici ha optato per un piano di risparmio di maggior valore.

Daniel Jörg
Co-amministratore
Spitex Coira

La vostra previdenza professionale: flessibile quanto voi e i vostri collaboratori e le vostre collaboratrici

Per ogni azienda si raccomanda di controllare regolarmente la soluzione della cassa pensioni, poiché le possibilità di configurazione della previdenza professionale sono molteplici. Attraverso soluzioni previdenziali idonee, le imprese possono distinguersi non solo dalla concorrenza, ma anche come datori di lavoro responsabili e dare un contributo importante per un'adeguata previdenza per la vecchiaia dei collaboratori e delle collaboratrici.

Possibilità di configurazione per i datori e le datrici di lavoro

- Ottimizzare il processo di risparmio o iniziare prima: consigliare di risparmiare già dai 18 anni o assicurare una percentuale di salario maggiore
- Dare di più come datore o datrice di lavoro: versare contributi di risparmio maggiori rispetto a quelli prescritti dalla legge, anziché il 50 per cento dei contributi di risparmio totali, i datori e le datrici di lavoro possono farsi carico di una percentuale maggiore, sgravando così i lavoratori e le lavoratrici

- Assicurare quote salariali maggiori: rinunciare alla deduzione di coordinamento o adeguarla al lavoro a tempo parziale
- Offrire piani di risparmio facoltativi: consentire ai collaboratori e alle collaboratrici di risparmiare ulteriormente
- Promuovere il proseguimento dell'attività lavorativa secondo il pensionamento ordinario: continuare a pagare contributi di risparmio per assicurare il proseguimento dell'attività lavorativa e assicurare il know-how

Fair play nella previdenza professionale

Vita e Zurich s'impegnano per una previdenza professionale equa e trasparente. Offrono inoltre prodotti previdenziali che guardano al futuro e supportano la scelta della soluzione LPP idonea.

Per saperne di più, consultate vita.ch.

“ Sono 120'000 gli interventi svolti ogni anno dai nostri collaboratori e dalle nostre collaboratrici. ”



Farma Industria Ticino beneficia della collaborazione con Zurich Svizzera

Dallo scorso anno Zurich Svizzera è partner ufficiale di Farma Industria Ticino (FIT), l'associazione dell'industria chimica e farmaceutica del Canton Ticino. I soci e le socie della FIT beneficiano, grazie alla collaborazione strategica con Zurich, della nostra esperienza a 360° in materia di assicurazioni, gestione del rischio e cyber.

 Sunitha Balakrishnan

La FIT è un'organizzazione privata fondata nel 1980 con sede a Lugano, che si è data il compito di promuovere la collaborazione e lo scambio di opinioni e interessi tra le società farmaceutiche in Ticino e di rappresentare i suoi soci e le sue socie nei confronti di media, autorità politiche e opinione pubblica. La FIT rappresenta un settore economico importante per l'economia ticinese, che non solo è ricca di ricerca e innovazione e occupa oltre 3'000 persone nel Cantone, ma che diventa sempre più importante anche per le possibilità di formazione nel settore farmaceutico.

Quattro anni fa l'associazione ha deciso di ampliare la sua rete. Si è aperta anche alle start-up e ai soci straordinari, come le imprese del settore servizi e consulenza. Grazie agli sforzi di Samuele Donnini, responsabile Regione Sud, Zurich Svizzera è dallo scorso anno un socio straordinario della FIT. Senza il diritto di voto, ma con la possibilità di partecipare alle assemblee generali annuali. In occasione dell'assemblea di quest'anno il nostro personale specializzato in informatica ha mostrato alle circa 50 società farmaceutiche per esempio dove si celano i possibili rischi

informatici, fornendo anche una dimostrazione di hacking.

Aumentare le partnership è un obiettivo strategico di Zurich. Con la FIT, Zurich ha accesso a buona parte delle imprese ticinesi. «Con la FIT abbiamo al nostro fianco un partner strategico e siamo vicini all'industria farmaceutica in Ticino. Il nostro obiettivo è posizionare Zurich tra i soci e le socie in modo orientato alle esigenze, supportando in modo mirato con la nostra pluriennale esperienza», spiega Samuele Donnini.



Samuele Donnini
Responsabile Regione Sud
di Zurich Svizzera

LAINF: da 40 anni una copertura assicurativa completa in caso di infortunio

 Cornelia Birch

Il 1° gennaio 1984 è entrata in vigore in Svizzera l'assicurazione infortuni obbligatoria (LAINF). Da 40 anni i lavoratori e le lavoratrici in Svizzera beneficiano di una copertura assicurativa completa in caso di infortuni e malattie professionali, come l'asma del panettiere. Chi lavora per più di otto ore alla settimana presso lo stesso datore e la stessa datrice di lavoro è assicurato anche contro gli infortuni durante il tempo libero. L'assicurazione infortuni obbligatoria si è affermata negli ultimi quattro decenni come pilastro solido del sistema dell'assicurazione sociale svizzero.

Contrariamente all'opinione diffusa, l'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (Suva) non è l'unico fornitore dell'assicurazione infortuni obbligatoria. A seconda del settore economico, anche assicurazioni private o classi di assicurazioni infortuni pubbliche offrono la copertura assicurativa di legge.

Oltre 60'000 datori e datrici di lavoro hanno optato per Zurich come assicuratore LAINF. Zurich è quindi una delle principali assicurazioni infortuni in Svizzera e offre a molti lavoratori e molte lavoratrici una protezione completa in caso di infortuni sul posto di lavoro e nel tempo libero.



Impressum

Editrice

Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA

Indirizzo della redazione

Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA
«Zurich PMI Magazine»,
Hagenholzstrasse 60, 8085 Zurich

Redazione

Marco Hebeisen (direzione)
Hanno collaborato a questa edizione:
Sunitha Balakrishnan, Cornelia Birch,
Simon Hutmacher, David Schaffner,
Kay Schubert, Yasmine Suter,
Franco Tonozzi, Nathalie Vidal

Rewrite, layout e produzione

Content Media AG, Thun

Foto

Simon Kurt, Dominique Zahnd,
Freshcom GmbH

Stampa e spedizione

Paul Bütetiger AG, Biberist

Edizione PDF

Questa rivista può essere scaricata
anche come documento PDF:
zurich.ch/it/servizi/rivista-pmi

Nota legale

© Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA.
È vietata la riproduzione completa o parziale senza espressa autorizzazione di Zurich. Questa rivista si rivolge alla clientela aziendale di Zurich in Svizzera. Ha scopo informativo ed è ideata per l'utilizzo personale. Non rappresenta né un'offerta né una raccomandazione relativamente a prodotti assicurativi o di altro tipo. Zurich si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento prodotti, servizi e prezzi.

Disclaimer

Zurich non si assume nessuna responsabilità per informazioni errate o incomplete.

Carta

Stampato su BalancePure,
100% riciclato e premiato con il marchio
Ecolabel UE AT/11/002



Avete domande, elogi o critiche?

Desiderate ordinare altri esemplari di questo numero o non ricevere più la rivista Zurich PMI Magazine in futuro? Scriveteci, la vostra opinione ci interessa:
kmu@zurich.ch

Cyber Resilience Services – Maggiore protezione per la vostra PMI

A causa del rapido sviluppo digitale e delle nuove tecnologie, le aziende sono sempre più esposte agli attacchi informatici. Offriamo un'ampia gamma di soluzioni per la sicurezza, adatte alle diverse dimensioni delle aziende. Per la vostra PMI potete utilizzare singoli servizi o un pacchetto completo.

Cyber Snapshot – Un'analisi della situazione per le PMI:



analisi della loro
infrastruttura IT



riconoscere i
potenziali rischi per
la sicurezza



raccomandazioni
per migliorare la
protezione
informatica

Siamo a vostra disposizione

Saremo lieti di fornirvi una consulenza personale e adatta alle esigenze della vostra PMI. Potete contattarci via e-mail all'indirizzo cyber.resilience@zurich.com.



Per saperne di più sulla nostra offerta di cyber assicurazioni per le PMI, visitate il sito zurich.ch/cyber.

